

La proposta della «Commissione pitbull»: classificati in base all'altezza

# Cani, pericolose solo 4 razze Arriva la «prova del postino»

Niente museruola agli animali che superano i test di buona condotta

## I TEST

Per ottenere il «patentino» di non pericolosità di un cane, potrebbero essere eseguiti dei test



### La prova del «postino»

Si osserva se il cane, visto un ciclista, lo rincorre e tenta di morderlo



### La prova dello sparo

Si esamina la reazione del cane di fronte a uno sparo improvviso



### La prova dell'estraneo

Si controlla il comportamento del cane quando arriva uno sconosciuto



### La prova dell'ubbidienza

Si verifica il grado di obbedienza del cane ai comandi del suo padrone

ROMA — I pitbull e i progenitori. E poi tutti quelli che superano 40 centimetri di altezza o 20 chilogrammi di peso. Potrebbe toccare a loro l'obbligo di indossare museruola e guinzaglio nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. A meno che i padroni degli uni e degli altri non mostrino una specie di «lasciapassare» dove si dimostra che il fedele amico ha superato l'esame di buona condotta e quindi può bighellonare libero sul prato.

Oggi il Consiglio superiore di sanità, sezione quarta coordinata da Giorgio Poli, si riunisce per completare il panorama di audizioni e, molto probabilmente, elaborare in via definitiva il parere per il ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Gli esperti della «Commissione pitbull», così ribattezzata, convergono su questi due orientamenti.

Una mini classificazione di cani ad alto rischio di morsi (oltre ai pitbull, i bull terrier, american bulldog e bull Mastiff) molto più ristretta rispetto alle circa ottanta razze incluse nell'ordinanza di metà settembre, dove venivano imposte restrizioni severe. Inoltre, un secondo gruppo di esemplari a rischio individuati non sulla base della razza, ma delle dimensioni.

**GARRESE** — «Non neghiamo che anche barboncini e bassotti mordano — previene le osservazioni Poli —. Ma il danno che provocano è sicuramente meno importante di quello di un pastore tedesco o di un rottweiler. Le nostre indicazioni verranno utilizzate dal ministro per intervenire sull'ordinanza o, in tempi non immediati, con altri provvedimenti».

Potrebbe passare solo il principio dell'altezza misurata al garrese, visto che stabilire il peso di un cane colto sul fatto mentre morde risulterebbe impraticabile per un

qualsiasi rappresentante dell'ordine o guardia municipale.

Prende sempre maggior consistenza l'ipotesi di prevedere «brevetti di buon cittadino» per i quattrozampe che, sebbene pitbull o di grande stazza, risultino mansueti e docili.

Proposto anche il collare giallo per segnalare quelli che hanno già aggredito qualcuno

**PATENTINO** — Il patentino si ottiene dopo una serie di test già codificati dall'Enci, l'ente nazionale cinofila italiano. I padroni dovrebbero recarsi in uno dei 600 campi dell'ente, ma non è escluso che un esame psicocomportamentale di diversa impostazione,

ma stesse finalità, possa essere effettuato nelle Asl. Il brevetto del cane «promosso in buona condotta» include prove col padrone (Fido deve sapersi mantenere impassibile quando nella scena irrompe un estraneo o quando sente un «botto» improvviso) e in mezzo al traffico (Fido legato a un palo non si innervosisce se tarda il padrone). Prevista anche la classica «prova del postino»: il cane non deve perdere la calma né rincorrerlo (tantomeno azzannarlo) se un ciclista gli passa vicino o lo sfiora.

**CASTRAZIONE** — C'è chi propone soluzioni più drastiche. Sterilizzazione per il cane che ha già morsi (in modo che sia reso incapace di tra-

## LE NOVE PROPOSTE

La Commissione del Consiglio superiore della Sanità oggi presenterà al ministro della Salute Girolamo Sirchia una serie di nuove proposte per classificare i cani più pericolosi

1 Pitbull

Bull terrier

American bulldog

Bull Mastiff

CANI AD ALTO RISCHIO\*

2 Cani di altezza al garrese superiore ai 40 centimetri



\*obbligo di guinzaglio e museruola

### BREVETTO

Per i cani ad alto rischio è possibile ottenere il brevetto del buon cittadino, con dei test comportamentali, presso l'Enci o presso le Asl: questi cani sarebbero esentati dall'uso di guinzaglio e museruola insieme



### SOLUZIONE PIÙ DRASTICA

Divieto di allevare e importare cani ad alto rischio e obbligo di sterilizzare i pitbull che hanno morso qualcuno. Si ipotizza anche l'uso di un collare giallo per i cani già morsi (RCS)

## L'ETOLOGO

# Mainardi: «Bisogna insistere sul controllo degli allevamenti»

MILANO — «Queste proposte sono certamente migliori delle precedenti, ma restano carenze piuttosto importanti. Il principio dell'altezza misurata al garrese, per esempio, rischia di penalizzare cani di grandi dimensioni e niente affatto pericolosi. È il caso di levrieri, terranova, alani, pastori tedeschi. Solo in presenza di patologie, o se addestrati per aggredire, questi animali diventano a rischio». L'etologo Danilo Mainardi promuove con riserva le osservazioni che oggi la «commissione pitbull» del Consiglio superiore di sanità discuterà,

prima della presentazione definitiva al ministro della Salute Girolamo Sirchia. **Non pensa che il «patentino» possa essere una garanzia sui quattrozampe?** «In teoria sì, ma mi pare difficilmente applicabile, soprattutto in tempi brevi. Il problema principale in Italia sembra la carenza di fondi per fare qualunque cosa. Non riesco a immaginare con quali finanziamenti si potrebbero organizzare corsi di buon comportamento canino in grandi proporzioni». **Però i cani con il certificato di buona condotta non avrebbero l'obbligo di**

smettere la sua aggressività ai cuccioli. Divieto di importazione e di allevamento mirati all'estinzione delle razze pericolose. Vedremo oggi cosa ne pensano i veterinari comportamentalisti, rappresentati da Raimondo Co-

languelli, uno degli esperti consultati dalla commissione. Si annunciano documenti molto critici. La Federazione nazionale degli ordini dei veterinari (Enovi), l'Associazione nazionale dei veterinari (Amvi) e la Società di

scienze comportamentali (Sisca) respingono in blocco il contenuto dell'ordinanza.

In particolare, persiste l'atteggiamento contrario alla classificazione delle razze: «l'eventuale pericolosità dei singoli cani è un fatto strettamente individuale cui concorrono fattori ambientali e di selezione... chi possiede un cane deve essere responsabilizzato per prevenire l'eventuale pericolosità dell'animale».

Tra le proposte, imporre ai morsiatori già segnalati alle Asl un collare giallo in modo da poter essere identificati dal pubblico. Alla terza addestratura, inoltre, obbligo di sterilizzazione. Boccio il principio della mole, definita «discriminazione» illogica.

**usare contemporaneamente guinzaglio e museruola nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.**

«Da secoli i cani circolano liberamente. A me pare che la soluzione non stia nella museruola, ma nel far rispettare la legge e nel contrastare la selezione dei cani per il combattimento. Bisognerebbe intervenire sugli allevamenti. Il bulldog è l'esempio più confortante: da che si è smesso di utilizzarlo per affrontare i tori, è diventato un pacioso cane da compagnia».

El. Ser.

Margherita De Bac